

F. CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di *governance* della Società nell'esercizio 2011 è stato oggetto di variazione per quanto attiene la composizione del Consiglio di Amministrazione, le cariche sociali e le attribuzioni e le deleghe di poteri nell'ambito di tale organo.

Al riguardo l'Assemblea degli Azionisti in data 5 agosto 2011 – essendo intervenuta la decadenza del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente e Amministratore Delegato, in relazione alla intenzione espressa dall'Azionista Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze di affidare al medesimo l'amministrazione di altra società, e da altri Amministratori - ha determinato, per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 in sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla nomina dei medesimi fra i quali il Presidente, ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, ad attribuire al Presidente deleghe operative su determinate materie.

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 agosto 2011 ha deliberato in merito alle cariche sociali, nominando il Vice Presidente con funzioni vicarie e l'Amministratore Delegato ed al conferimento di poteri.

In particolare al Presidente, al quale spetta la rappresentanza legale della società sono state conferite attribuzioni specifiche e deleghe di poteri su determinate materie e all'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione e la gestione delle attività sociali.

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 agosto 2011 ha nominato Il Comitato per le Remunerazioni, che è composto da tre Amministratori privi di deleghe operative, dei quali uno viene designato dal Consiglio alla carica di Presidente; esso resta in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla sua nomina.

Il Comitato esercita funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione: in particolare formula le proposte in ordine ai trattamenti economici degli Amministratori con deleghe con riferimento sia alla parte fissa che alla parte variabile. Per quanto attiene quest'ultima, formula le proposte in merito all'assegnazione degli obiettivi specifici e provvede alla verifica dei medesimi.

Il Comitato svolge le sue funzioni senza percepire alcun compenso aggiuntivo e nell'anno 2011 si è riunito quattro volte per svolgere le proprie funzioni.

Nel corso del 2012 si ritiene opportuno proseguire con la razionalizzazione organizzativa della

Società, coerente con lo svolgimento della missione affidata, allo scopo di aumentare l'efficienza gestionale, rafforzando l'omogeneità delle aree aziendali in termini di competenze e processi.

G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività della Direzione Internal Auditing

Nel corso del 2011 la Direzione Internal Auditing (DIA) ha proseguito il processo, già avviato nel 2009, di progressivo avvicinamento agli *standard* internazionali, quale presupposto per una futura certificazione di qualità della funzione stessa.

In tale contesto la DIA, oltre ad aver provveduto già nel precedente esercizio alla stesura di un Manuale di *Audit* nel quale sono stati formalizzati gli aspetti organizzativi ed operativi della Direzione stessa, ha proseguito nell'attività di formazione delle risorse con l'obiettivo di fargli acquisire, previo apposito esame, il Certificato Internazionale in "*Control Assessment*".

Sempre nell'ambito del Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con il Piano di *Audit* annuale, la Direzione ha implementato la sua attività di valutazione dei processi di gestione dei rischi aziendali, producendo un documento di *Risk Assessment* integrato, finalizzato all'identificazione ed alla valutazione delle diverse esposizioni al rischio (Strategiche, Operative, di Conformità e di *Reporting*) della Società.

La Direzione Internal Auditing, come per i precedenti esercizi, ha prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza attraverso l'effettuazione, su incarico degli stessi, di specifiche attività. Inoltre, ha effettuato un'analisi e una valutazione delle prospettive del gruppo Fintecna Immobiliare conclusasi nei primi mesi del 2012, per la quale si rinvia al paragrafo relativo ai "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Information technology

Nel corso del 2011 sono stati effettuati interventi innovativi sui sistemi informativi determinanti una migliore tutela dei dati personali. Tali interventi hanno riguardato il processo di accesso ai servizi informatici dove vengono trattati dati personali e/o sensibili ed il miglioramento delle misure volte a garantire l'integrità dei dati, tramite il rifacimento totale dell'infrastruttura CED.

Il monitoraggio dell'attività sui sistemi (*log management*) è stato esteso agli utenti incaricati del trattamento di dati sensibili.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2011 sono intervenute le seguenti modifiche allo Statuto per tener conto di nuove

disposizioni normative:

1. dalla denominazione sociale (art 1) è stata eliminata la locuzione “Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi”, in osservanza del divieto - disposto dall’art. 133, c. 1-*quater* D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario), introdotto dall’art. 8, c. 3 del D.Lgs. 141/2010 - di usare, nella denominazione o in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la parola "finanziaria" ovvero altre parole o locuzioni, anche in lingua straniera, idonee a trarre in inganno sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività finanziaria riservata agli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario;
2. l’art. 23 (controllo contabile) è stato modificato disponendo sia l’univoco riferimento alla “revisione legale dei conti”, sia che l’incarico di revisione deve essere conferito dall’Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale, come previsto dal D.Lgs. 39/2010.

Come già indicato nella premessa alla presente Relazione, con l’art. 14, cc. 11 e 12 del D.L. 98/2011, convertito nella L. 111/2011 sono stati disposti la messa in liquidazione e il trasferimento a Fintecna S.p.A. - o a società da essa interamente controllata - della società Cinecittà Luce. Il trasferimento, una volta emanato il Decreto attuativo di cui alla richiamata norma, avverrà a titolo oneroso, sulla base del rendiconto finale delle attività e della situazione economico-patrimoniale aggiornata alla data di adozione del decreto (tutt’oggi da emanare) e verificato da un collegio di tre periti che stimeranno l’importo che costituirà il corrispettivo dell’operazione sulla base di una valutazione estimativa inclusiva degli oneri di liquidazione.

L’analogo Decreto Legge, con l’art. 36, cc. 7 e 7-bis (commi introdotti dall’art. 22, c. 9-bis, del D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011) ha disposto che l’ANAS S.p.A. trasferisca a Fintecna S.p.A. tutte le partecipazioni da essa detenute in società co-concedenti al valore netto contabile risultante al momento della cessione ovvero, qualora Fintecna S.p.A. lo richieda, a valore di perizia (effettuata da un collegio di tre esperti, due dei quali nominati rispettivamente dalle due società e il terzo, in qualità di presidente, congiuntamente dalle stesse, con oneri a carico di Fintecna S.p.A.). L’art. 11, comma 6 *septies* del Decreto Legge 216/2011, convertito in legge n. 14 del 24 febbraio 2012 ha fissato il trasferimento da Anas S.p.A. a Fintecna S.p.A. delle predette partecipazioni entro il 31 luglio 2012 originariamente previsto al 31 marzo 2012.

Con l’art. 1, c. 26-bis del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011, è stato disposto che le

attività finalizzate all'attuazione del piano di rientro del debito del Comune di Roma e società partecipate (di cui all'art. 78, c. 4, del D.L. 112/2008) possono essere direttamente affidate a società totalmente controllate, direttamente o indirettamente, dallo Stato. Con apposita convenzione tra il Commissario Straordinario di Governo, titolare della gestione commissariale, e la società sono individuate, in particolare, le attività affidate a quest'ultima, il relativo compenso, nei limiti di spesa previsti dall' art. 14, c. 13-ter, del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, nonché le modalità di rendicontazione e controllo. All'interno di tale riferimento normativo si colloca quanto già rappresentato relativamente alla convenzione sottoscritta tra la controllata XXI Aprile S.r.l. e il Commissario Straordinario di Governo per Roma Capitale.

Il D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011, con l'art. 23-bis ha emanato disposizioni in materia di compensi agli amministratori ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, delle società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze indicando specifiche fasce di retribuzione in base ad indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi.

Per quanto attiene gli aspetti fiscali le principali modifiche normative hanno riguardato:

Maggiorazione aliquota base dell'IRAP: ai sensi dell'art. 23 c. 5 e 6 D.L. 98/2011 convertito nella L. 11/2011 l'aliquota IRAP per le banche, gli altri soggetti finanziari e le *holding* industriali è stata aumentata al 4,65% alla quale deve essere sommata la maggiorazione prevista per la Regione Lazio dello 0,92%. L'aliquota complessiva ammonta, pertanto, al 5,57%.

Nuove modalità di utilizzo delle perdite d'impresa ai soli fini IRES: ai sensi dell'art. 23 c. 9 D.L. 98/2011 convertito in L. 111/2011 è stato stabilito che la perdita fiscale conseguita in un periodo d'imposta può essere computata in diminuzione dei redditi dei periodi successivi:

- in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun periodo d'imposta, per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare;
- entro il limite del reddito imponibile di ciascun periodo d'imposta successivo e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare, se relativa ai primi tre periodi d'imposta dalla data di costituzione della società, sempreché si riferiscono ad una nuova attività produttiva.

Il regime riservato alle perdite ordinarie, quelle cioè da computare in diminuzione nel limite dell'80% dell'imponibile, causa un'anticipazione della tassazione che sarà recuperato negli anni successivi.

Altre informazioni

Nel mese di marzo 2011, in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore ed in linea con i precedenti esercizi, Fintecna S.p.A. ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al D.Lgs. 196/2003, approvato nello stesso mese dal Consiglio di Amministrazione.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante – in quanto inesistenti – né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante, in quanto inesistenti.

Si segnala che la Società intende avvalersi del differimento di sessanta giorni del termine di approvazione del bilancio, così come previsto dallo statuto sociale, al fine di consentire l'elaborazione del bilancio consolidato.

La società non ha sedi secondarie.

H. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 26 gennaio 2012 è stata formalizzata la cessione dell'intera partecipazione (35%) detenuta nella Multiservice S.p.A..

In data 24 febbraio 2012 è stata approvata la legge n. 14 che proroga al 31 luglio 2012 il termine ultimo per il trasferimento a titolo oneroso da ANAS S.p.A. a Fintecna S.p.A. delle partecipazioni di cui all'articolo 22 comma 9-bis del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla citata Legge 22 dicembre 2011 n° 214. Vale rilevare che tale ultima disposizione - al fine del trasferimento delle suddette partecipazioni - oltre al criterio del valore netto contabile prevede altresì, qualora richiesto da Fintecna S.p.A, la possibilità di accertare il valore medesimo sulla base di apposita perizia effettuata da un collegio di tre esperti.

E' in corso di definizione, con la Banca Popolare di Milano, il rientro dell'esposizione debitoria relativa alla garanzia di €/milioni 5 rilasciata a suo tempo alla Banca Popolare di Milano a fronte di un finanziamento concesso alla Tirrenia di Navigazione S.p.A. ora in A.S.; si rappresenta che, in forza della sopra citata garanzia, la Banca medesima ha richiesto di definire entro la prima parte dell'anno 2012 il rientro di tale esposizione debitoria. Tale posizione risulta ammessa "in prededuzione" al passivo della Procedura di Amministrazione Straordinaria Tirrenia di Navigazione S.p.A. e pertanto si prevede ragionevolmente il recupero della somma una volta che la stessa procedura provvederà alle distribuzioni ai creditori "in prededuzione". A tal proposito sono state formalizzate con la controparte le modalità per la finalizzazione dell'operazione.

In data 15 marzo 2012 la Isai S.p.A. in liquidazione (Fintecna 41,3%) è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

L'attività della capogruppo Fintecna volta all'analisi ed alla valutazione delle prospettive del gruppo Fintecna Immobiliare, conclusasi nei primi mesi del 2012, ha confermato l'esistenza delle criticità legate all'attuale congiuntura sfavorevole del mercato immobiliare, che ha avuto nel recente periodo un progressivo peggioramento e, allo stato, non lascia prefigurare una ripresa nel breve termine, se non con prezzi meno favorevoli.

I. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un contesto di mercato che permane particolarmente critico Fintecna S.p.A. seguirà a perseguire le iniziative finalizzate a ottimizzare le attività gestite in forma diretta ed, in presenza delle complesse ed articolate tematiche che investono le società partecipate, proseguirà inoltre l'attività di indirizzo e controllo delle stesse nell'ottica di preservarne il valore.

Si rileva, inoltre, che a livello di risultato economico si prospetta per l'esercizio 2012 la conferma dell'andamento positivo registrato nel pregresso anno.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in €)

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati		1		889
Altri beni		379.557		423.920
		<u>379.558</u>		<u>424.809</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate		906.443.660		908.497.858
Imprese collegate		81.579		10.547.810
Altre imprese		120.520.856		80.262.009
		<u>1.027.046.095</u>		<u>999.307.677</u>
Crediti				
Verso imprese controllate	(*)	- 410.881.305	(*)	- 364.413.251
Verso imprese collegate		- 4.354.401		- 4.308.613
Verso altri		- 2.117.229		- 2.308.158
		<u>417.352.935</u>		<u>371.030.022</u>
Altri titoli		1.796.235.365		207.370.670
		<u>3.240.634.395</u>		<u>1.577.708.369</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		<u>3.241.013.953</u>		<u>1.578.133.178</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Lavori in corso su ordinazione		99.358		98.833
Prodotti finiti e merci		13.056.175		13.167.282
		<u>13.155.533</u>		<u>13.266.115</u>
CREDITI				
Verso clienti	(**)	50.000.000	(**)	164.521.746
Verso imprese controllate		- 28.537.965		- 28.159.990
Verso imprese collegate		- 1.979.158		- 2.088.465
Verso imprese controllanti		- 2.124.123		- 3.590.531
Crediti tributari		- 51.094.400		- 27.852.213
Verso altri		- 53.786.102		- 57.049.427
		<u>39.158.070</u>		<u>398.702.305</u>
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Partecipazioni in imprese collegate		19.624.717		19.624.717
Altre partecipazioni		13.260.000		13.260.000
		<u>32.884.717</u>		<u>32.884.717</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		187.803.896		1.865.813.043
Denaro e valori in cassa		8.843		6.574
		<u>187.812.739</u>		<u>1.865.819.617</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		<u>625.433.759</u>		<u>2.310.672.754</u>
RATEI E RISCOINTI				
Ratei attivi		25.986.344		1.860.331
Risconti attivi		886.263		525.156
		<u>26.872.607</u>		<u>2.385.487</u>
TOTALE ATTIVO		<u>3.893.320.319</u>		<u>3.891.191.419</u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in €)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530
Riserva legale	127.597.903	127.597.903
Riserva da acquisizione partecipazione Patrimonio dello Stato S.p.A.	-	78.833.723
Altre riserve	78.833.723	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.850.511.067	2.046.895.541
Utile (Perdita) dell'esercizio	54.626.044	(196.384.474)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>2.351.648.267</u>	<u>2.297.022.223</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Altri	1.394.905.925	1.476.629.839
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	<u>1.394.905.925</u>	<u>1.476.629.839</u>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	<u>6.231.885</u>	<u>6.769.950</u>
DEBITI		
(**)	(**) -	(**) -
Debiti verso banche	- 101.266	- 101.266
Acconti	- 9.109.228	- 9.117.603
Debiti verso fornitori	- 38.031.774	- 36.444.873
Debiti verso imprese controllate	- 7.512.667	- 9.303.460
Debiti verso imprese collegate	- 306.329	- 332.246
Debiti tributari	- 5.835.599	- 3.803.888
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	- 4.403.006	- 3.368.041
Altri debiti	- 75.019.901	- 48.029.736
TOTALE DEBITI	<u>140.319.770</u>	<u>110.501.112</u>
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	214.472	268.295
	<u>214.472</u>	<u>268.295</u>
TOTALE PASSIVO	<u>3.893.320.319</u>	<u>3.891.191.419</u>

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in €)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
GARANZIE PERSONALI		
Fidejussioni prestate nell'interesse di		
controllate	88.467.926	85.746.763
altri	3.257.636.799	3.257.823.402
	<u>3.346.104.725</u>	<u>3.343.570.165</u>
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di:		
altri	3.862.300	3.862.302
	<u>3.862.300</u>	<u>3.862.302</u>
TOTALE	<u>3.349.967.025</u>	<u>3.347.432.467</u>
GARANZIE REALI		
Titoli o merci in pegno a garanzia di:		
debiti di altri	240	240
	<u>240</u>	<u>240</u>
TOTALE	<u>240</u>	<u>240</u>
IMPEGNI		
Impegni di acquisto	11.476.698	11.760.262
Impegni di vendita	619.748	619.748
TOTALE	<u>12.096.446</u>	<u>12.380.011</u>
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA E BENI DELL'IMPRESA PRESSO TERZI		
Titoli di terzi presso di noi	240.079.530	240.079.530
Titoli di proprietà presso terzi	399.828	399.828
Beni presso terzi	15.113	15.113
Beni di terzi presso di noi	487.590	487.590
TOTALE	<u>240.982.061</u>	<u>240.982.061</u>
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Garanzie reali ricevute	128.450.603	98.456.776
Altre garanzie personali ricevute	122.128.279	143.262.863
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	42.169.831	51.996.341
Controgaranzie riasciute da imprese controllate e collegate	4.750.865	4.750.865
Controgaranzie riasciute da altre imprese	3.253.059.341	3.253.059.342
Altre fattispecie (da specificare se rilevanti)	95.452	95.452
TOTALE	<u>3.550.654.371</u>	<u>3.551.621.639</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u>7.153.700.143</u>	<u>7.152.416.418</u>

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in €)

	2011	2010
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	343.707	42
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(111.109)	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	525	3.225
Altri ricavi e proventi	62.717.223	14.962.062
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	62.950.346	14.965.329
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	129.241	145.316
Per servizi	21280.576	20.088.259
Per godimento beni di terzi	7.002.441	6.987.899
Per il personale:		
salari e stipendi	14.336.900	15.110.420
oneri sociali	4.684.203	4.836.215
trattamento di fine rapporto	1291.885	1.308.610
altri costi	411.067	424.139
	20.724.055	21.679.383
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	77.405	74.898
liquide	208.835	-
	286.240	74.898
Accantonamenti per rischi	53.145	541.923
Oneri diversi di gestione	1528.858	1.352.590
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	51.004.556	50.870.269
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	11.945.790	91.095.060
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
dividendi da imprese controllate	-	6.000.000
dividendi da altre imprese	571.200	526.994
	571.200	6.526.994
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
altri	175	814
	175	814
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	39.301.886	5.170.849
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	6.120.114	2.885.853
interessi e commissioni da imprese collegate	22.123	5.838
interessi e commissioni da altri e proventi vari	318.2654	28.361.877
	37.954.891	31.263.568
Interessi ed oneri finanziari:		
ad imprese controllate	(621)	(555)
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(1001.930)	(273.778)
	(1.002.551)	(274.333)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	76.825.601	42.687.892
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(60.514.138)	(248.146.103)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	(97.976.785)
	(60.514.138)	(346.122.888)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(60.514.138)	(346.122.888)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari:		
altri proventi straordinari	83.799.613	69.063.282
	83.799.613	69.063.282
Oneri straordinari:		
imposte relative ad esercizi precedenti	(435.038)	(323.559)
altri oneri straordinari	(54.686.504)	(51.239.336)
	(55.121.542)	(51.562.895)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	28.678.071	17.500.388
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	56.935.324	(194.839.548)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(2.309.280)	(1.544.926)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	54.626.044	(196.384.474)

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), secondo quanto previsto dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del c.c.. Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter e che non si è reso necessario procedere a deroghe al principio enunciato al punto n. 6 del 1° comma dell'art. 2423 bis c.c..

Il presente bilancio al 31 dicembre 2011 corrisponde alle scritture contabili che recepiscono interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

La presente Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del c.c. e da altre disposizioni di legge.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché ai rapporti con imprese controllate, collegate e con l'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, nel presente bilancio alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per il precedente esercizio. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c., talune voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per garantire la comparabilità con le stesse in essere in quello in esame. Tali riclassifiche hanno riguardato importi non significativi.

Come deliberato dall'Assemblea dell'8 giugno 2010, il bilancio d'esercizio e quello consolidato sono assoggettati a revisione legale dei conti da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389 1° comma, sono pari a €/migliaia 210 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 98. Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art. 2427 n. 16-bis del c.c.,

che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/migliaia 95 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi adottati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2423 bis del c.c. e cioè quelli della competenza, della prudenza, della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica e della prospettiva della continuità aziendale (*going concern*). I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 c.c.

Tali principi e criteri, immutati rispetto a quelli del precedente esercizio, vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Gli immobili in oggetto sono iscritti al costo di acquisizione eventualmente aumentato degli oneri di diretta imputazione, dei costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo e misurabile di produttività, di capacità, di sicurezza o di vita utile del bene.

I beni rivenienti dalle incorporazioni avvenute negli esercizi precedenti sono iscritti ai valori di libro delle società annesse e sono rappresentativi del costo di acquisizione, tenuto conto dei preesistenti fondi di ammortamento e delle svalutazioni precedentemente operate.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente incrementato dei relativi oneri accessori. Tale costo viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie***Partecipazioni***

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, occorre ripristinare il valore fino a concorrenza al massimo del costo originario.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a ripianare le perdite sofferte dalla partecipata, queste sono imputate pro quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 21, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Titoli

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, occorre ripristinare il valore fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo svalutazione per tener conto del loro deprezzamento e ricondurle al presunto valore di realizzo.

I "Lavori in corso su ordinazione" sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e valutati con il criterio della percentuale di completamento, determinata dal rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione